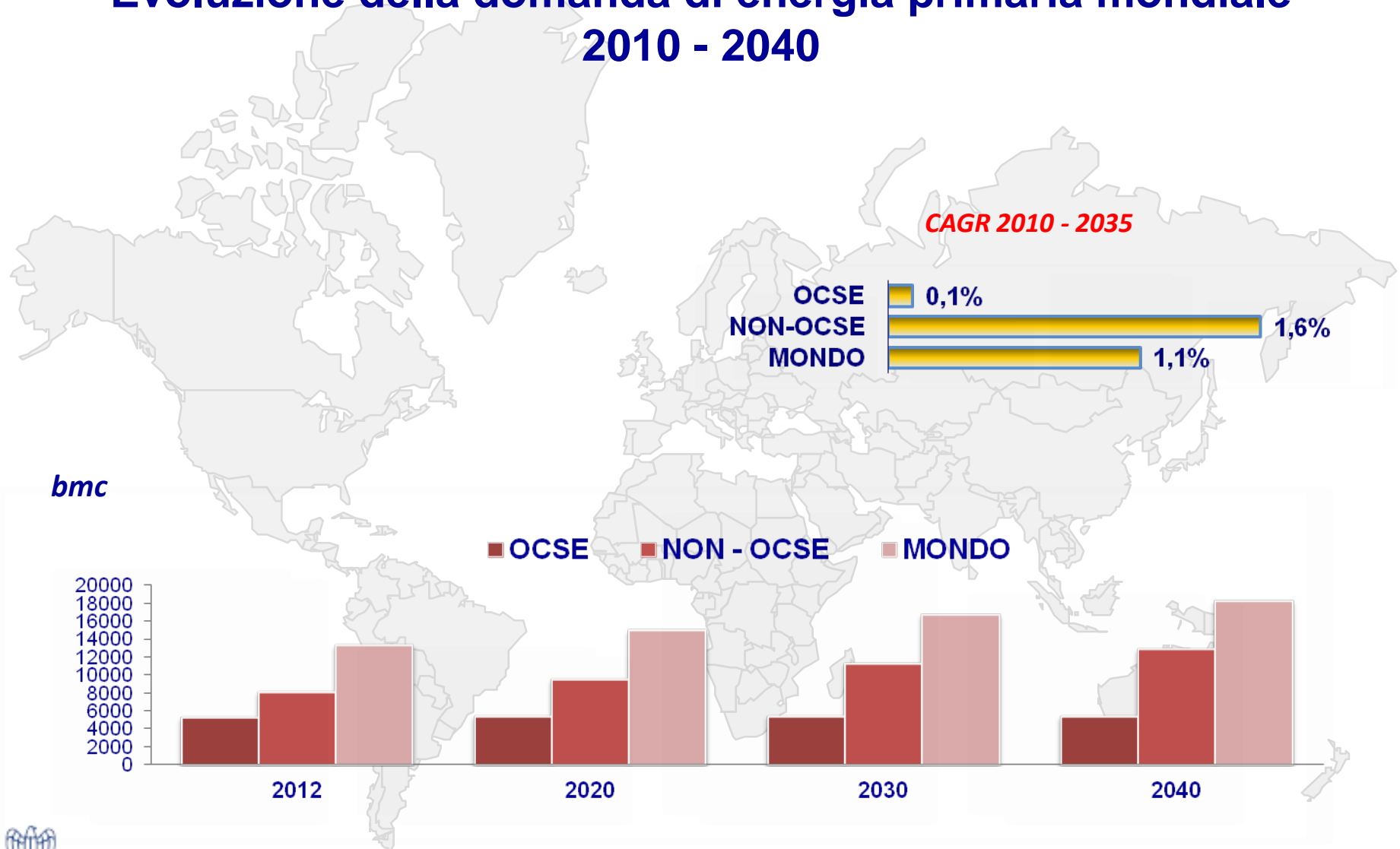


Incontri Riformisti 2016
Economia, ecologia, energia.
Il petrolio è finito. Il dopo COP21
Tartano, sabato 9 luglio 2016

Massimo Beccarello
Vicedirettore Politiche Industriali Confindustria

Scenario energetico: World

Evoluzione della domanda di energia primaria mondiale 2010 - 2040



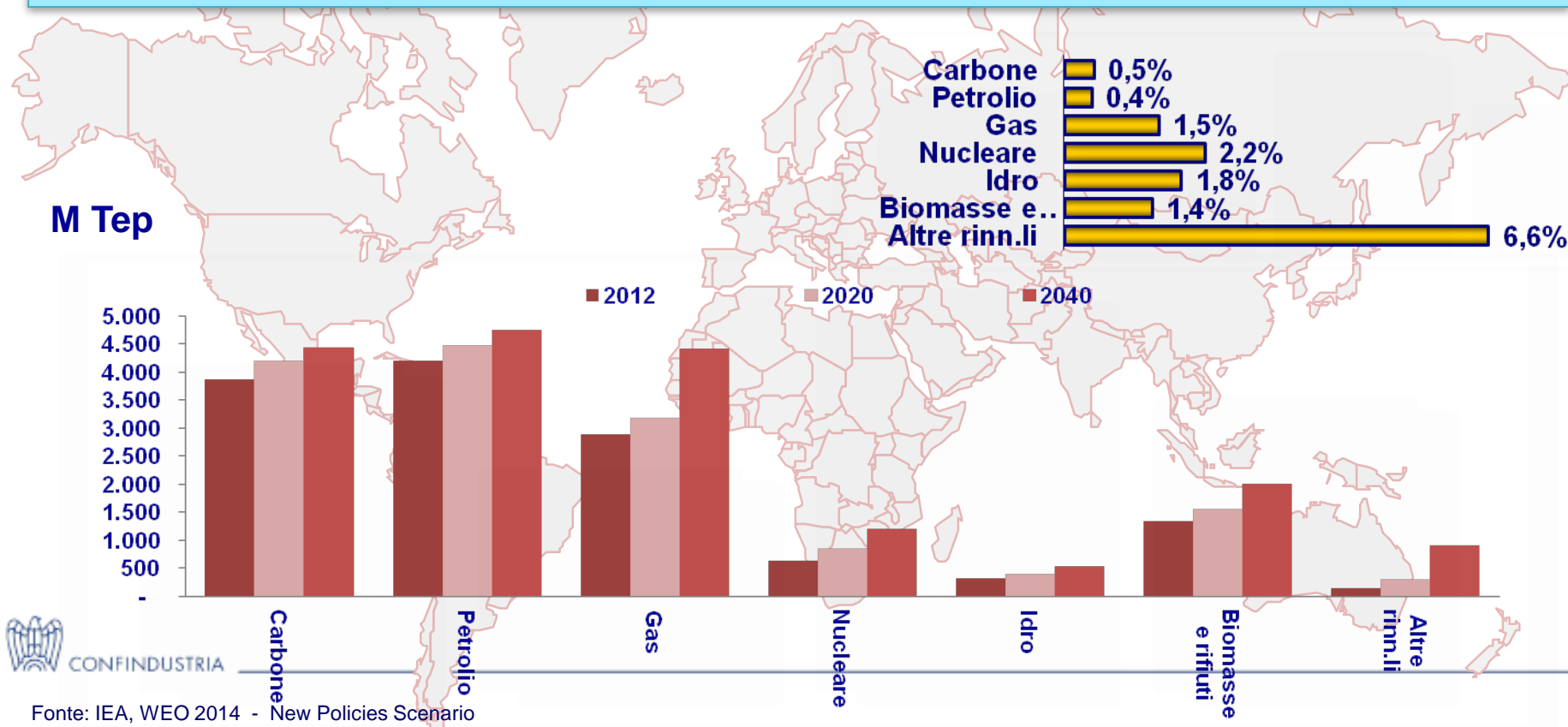
CONFINDUSTRIA

Fonte: IEA, WEO 2012 – Current Policies Scenario

Scenario energetico: World

Evoluzione della domanda mondiale di energia per fonte 2012 - 2040

Le scelte politiche adottate a livello europeo, con la strategia dell'*Energy Union* e il recente *Winter Package* sulla sicurezza energetica, e nazionale, con la *Strategia Energetica Nazionale*, come anche le *stime di evoluzione della domanda energetica mondiale*, riconoscono il **ruolo fondamentale degli idrocarburi nella fase di transizione di medio e lungo periodo verso la progressiva decarbonizzazione dell'economia.**



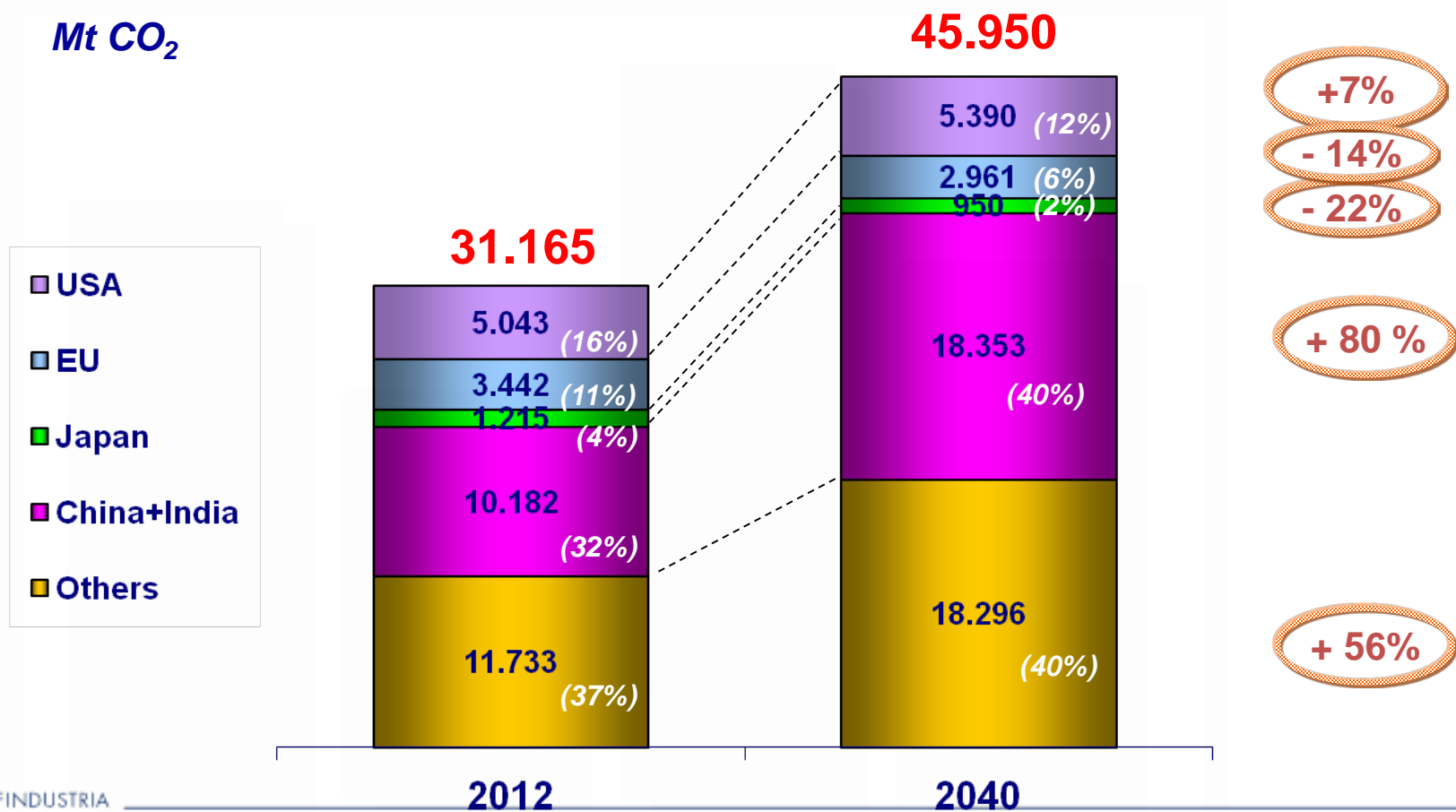
Scelte di de-carbonizzazione in ambito energetico: World

L'importanza di una strategia energetica condivisa

Scenario emissivo corrente

Emissioni mondiali CO₂ 2012 – 2040 = + 45 %

Mt CO₂

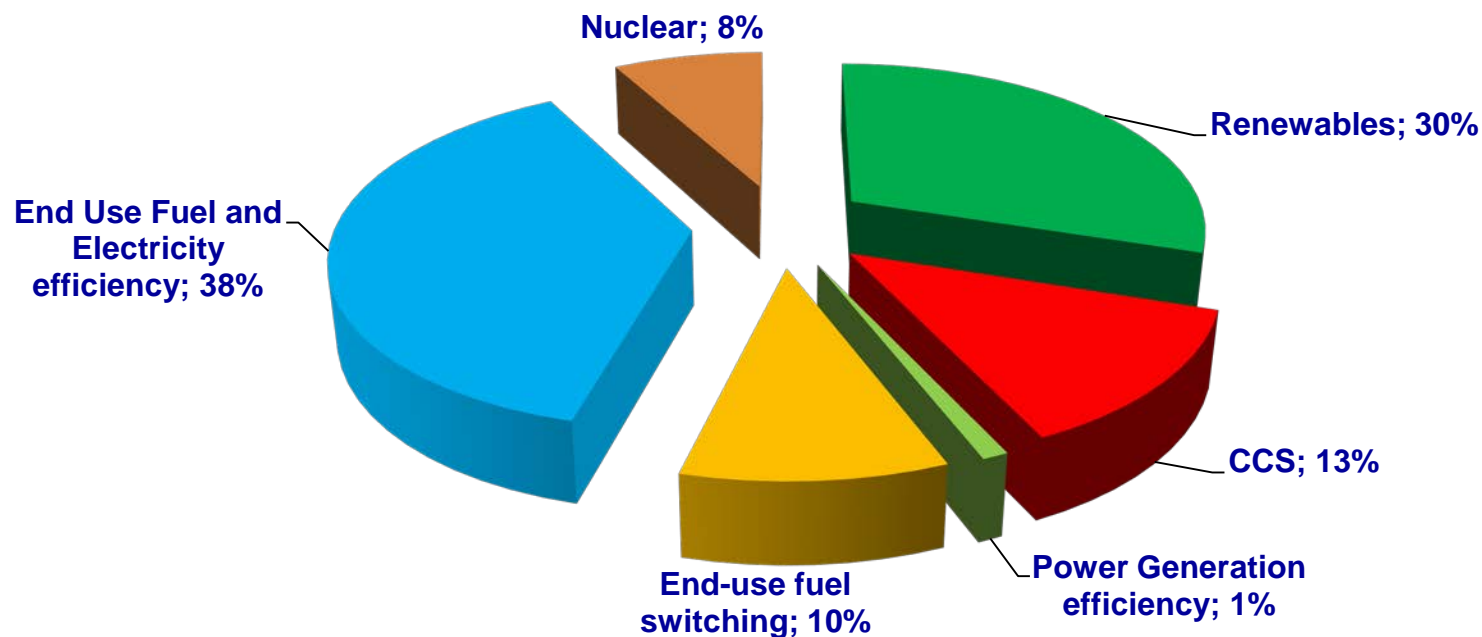


Scelte di de-carbonizzazione in ambito energetico: World

L'importanza di una strategia energetica condivisa

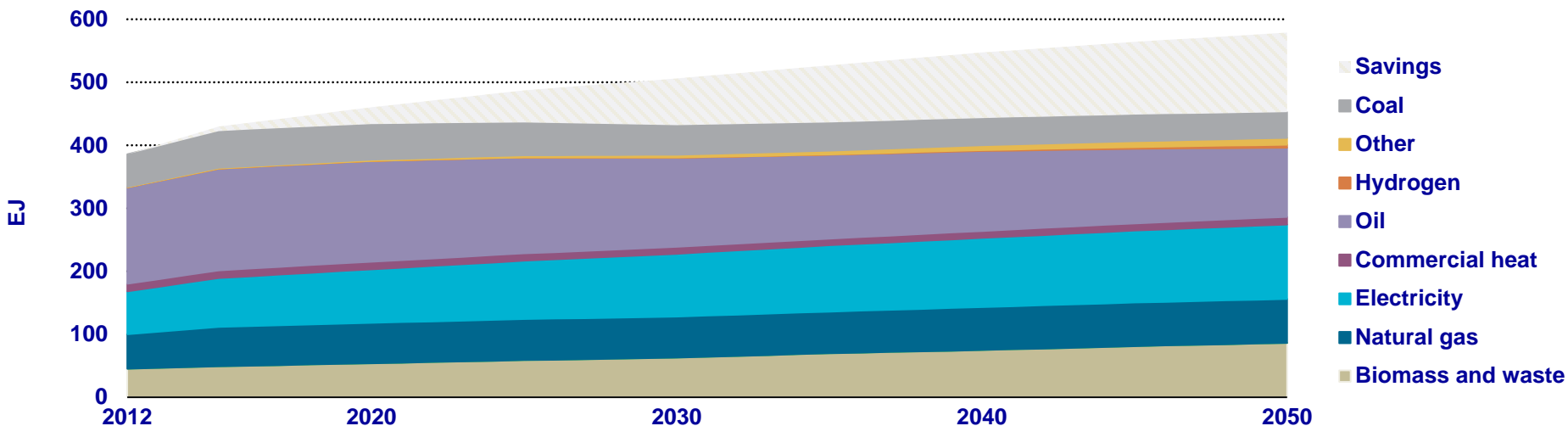
Tecnologie con maggiori margini per il mantenimento del riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi al 2050

Contribution of technology area to global cumulative CO₂ reduction between 2050 6 DS and 2 DS scenario

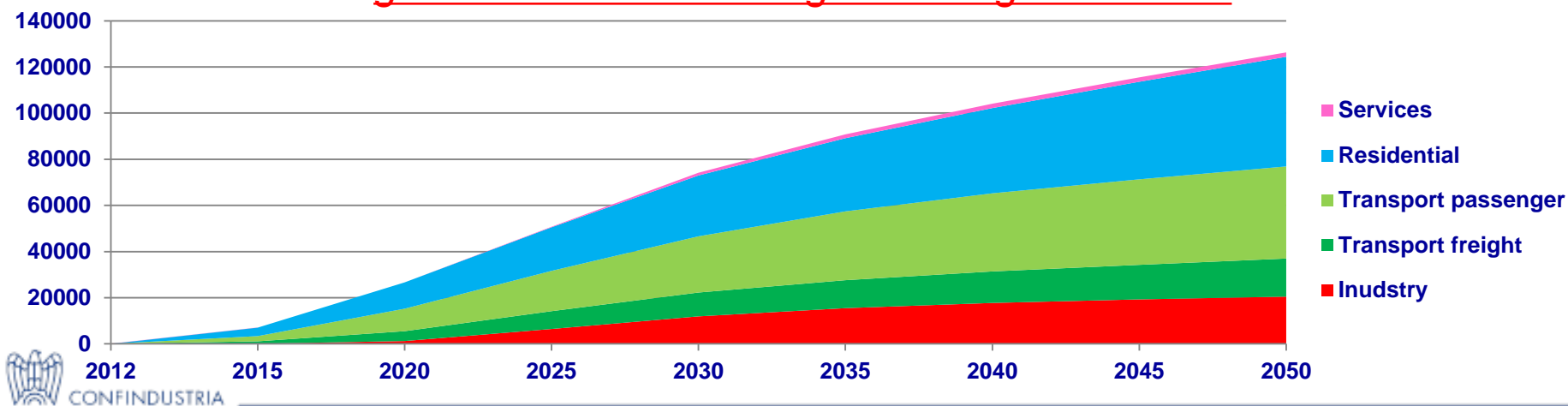


Scelte di de-carbonizzazione in ambito energetico: World

Impatto dell'Efficienza Energetica per il mantenimento del riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi al 2050



Efficienza Energetica per settore necessaria al mantenimento del riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi al 2050



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei di sostenibilità ambientale



ROAD MAP al
2020

Emissioni CO₂:

-20% rispetto al 1990

Fonti rinnovabili:

+ 20% sul consumo finale

Efficienza energetica:

+20% risparmio energia primaria



NUOVI OBIETTIVI
2030

Emissioni CO₂:

-40% rispetto al 1990

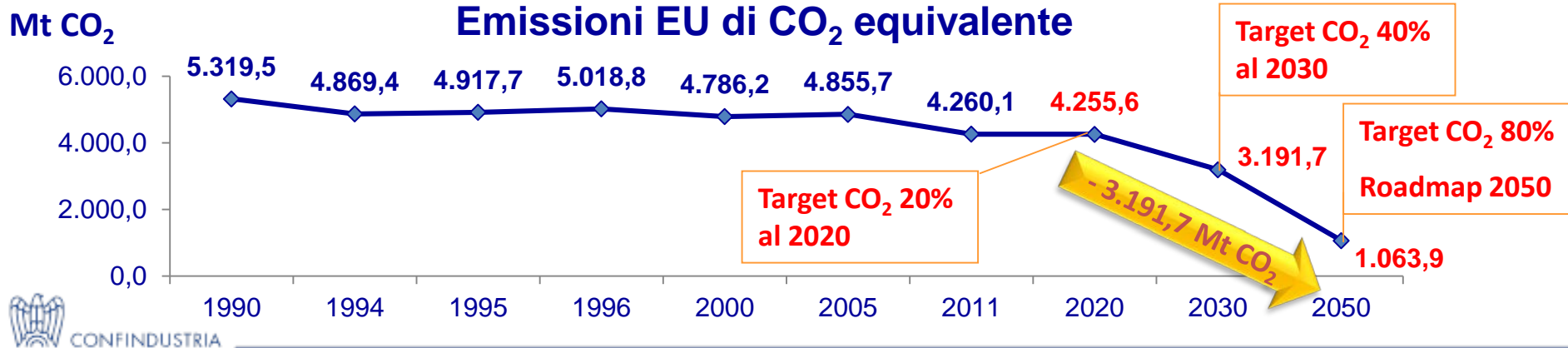
Fonti rinnovabili:

+ 27% sul consumo a livello europeo

Efficienza energetica:

+ 27% sul consumo stimato*

Costi totali al 2030 del sistema energetico per sviluppare i nuovi obiettivi: 2.089 Mld €

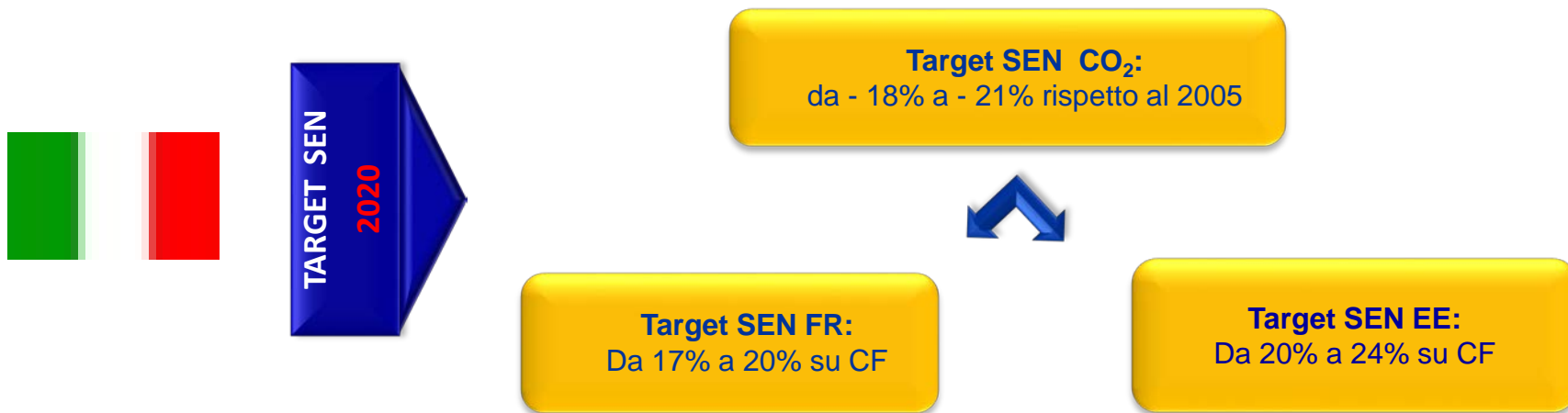


* Obiettivo indicativo, non vincolante

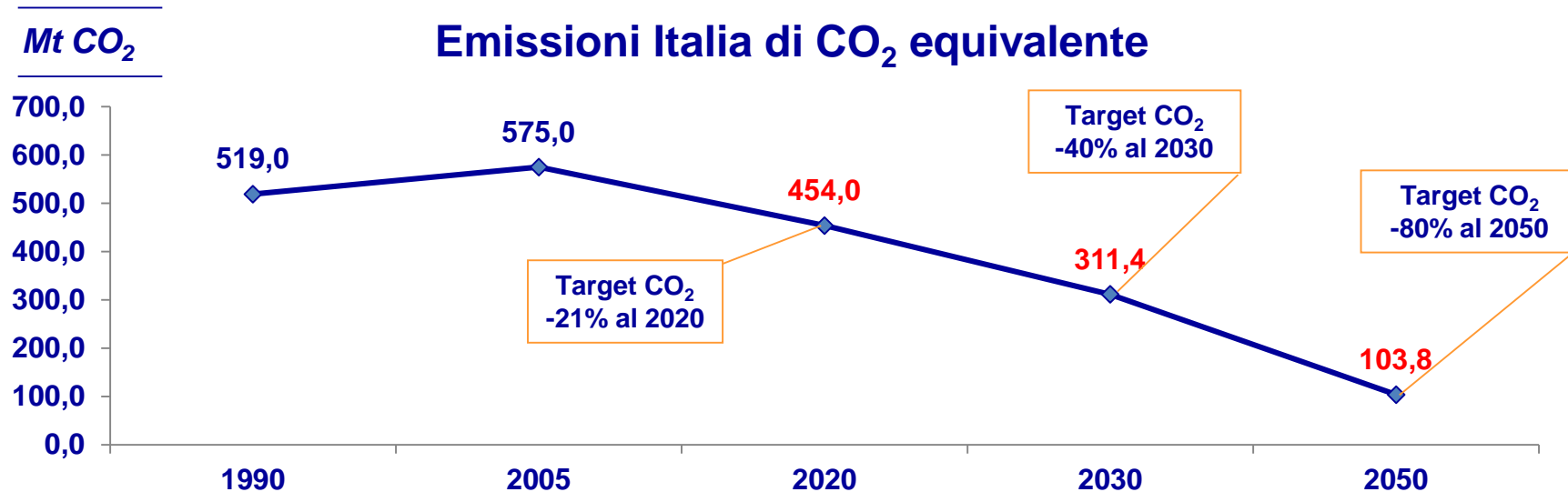
Fonte: Elaborazioni su dati Roadmap 2050

Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico italiano

Obiettivi italiani di sostenibilità ambientale



Per il nostro paese il solo target di riduzione di CO₂ significa portare il livello di **emissioni** previsto nel 2020 pari a 454 Mt CO₂ a 103,8 Mt CO₂.



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei per l'efficienza energetica



PACCHETTO 2020

Efficienza energetica:
+20% risparmio energia primaria

NUOVI OBIETTIVI 2030

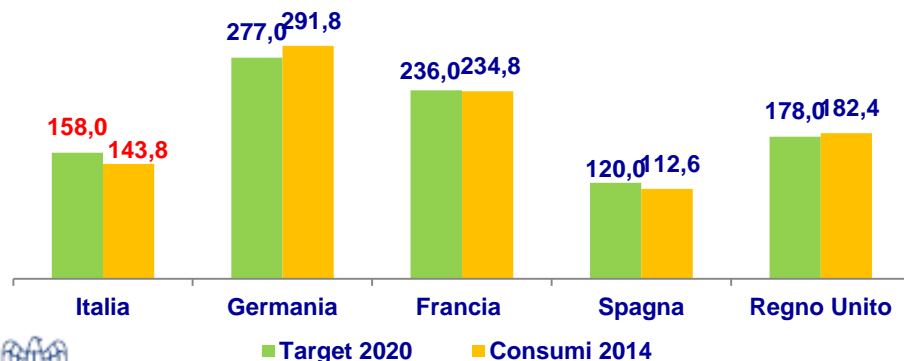
Efficienza energetica:
+ 27% sul consumo stimato*

A causa della crisi economica e del conseguente drastico calo dei consumi, l'**Italia** avrebbe **già raggiunto** il **target di efficienza energetica** previsto per il **2020**, sia per i consumi di energia primaria che finale, al contrario di paesi quali Francia e Germania.

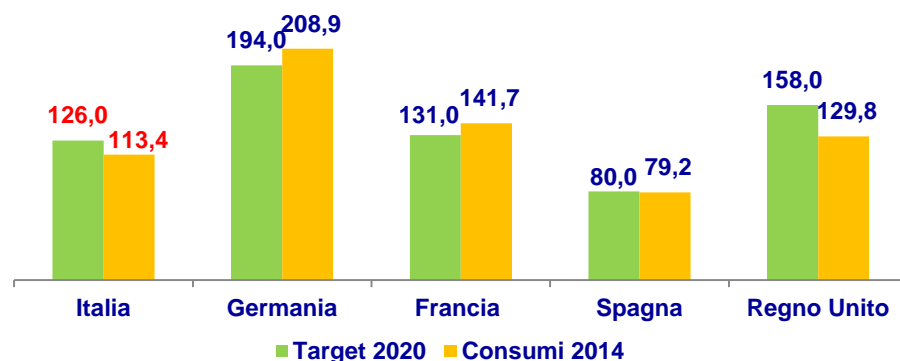
Efficienza energetica nei consumi dei principali Paesi UE

Anni 2005 – 2012 e target 2020

Efficienza nei consumi di energia primaria



Efficienza nei consumi di energia finale



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico europeo

Obiettivi europei per le fonti rinnovabili



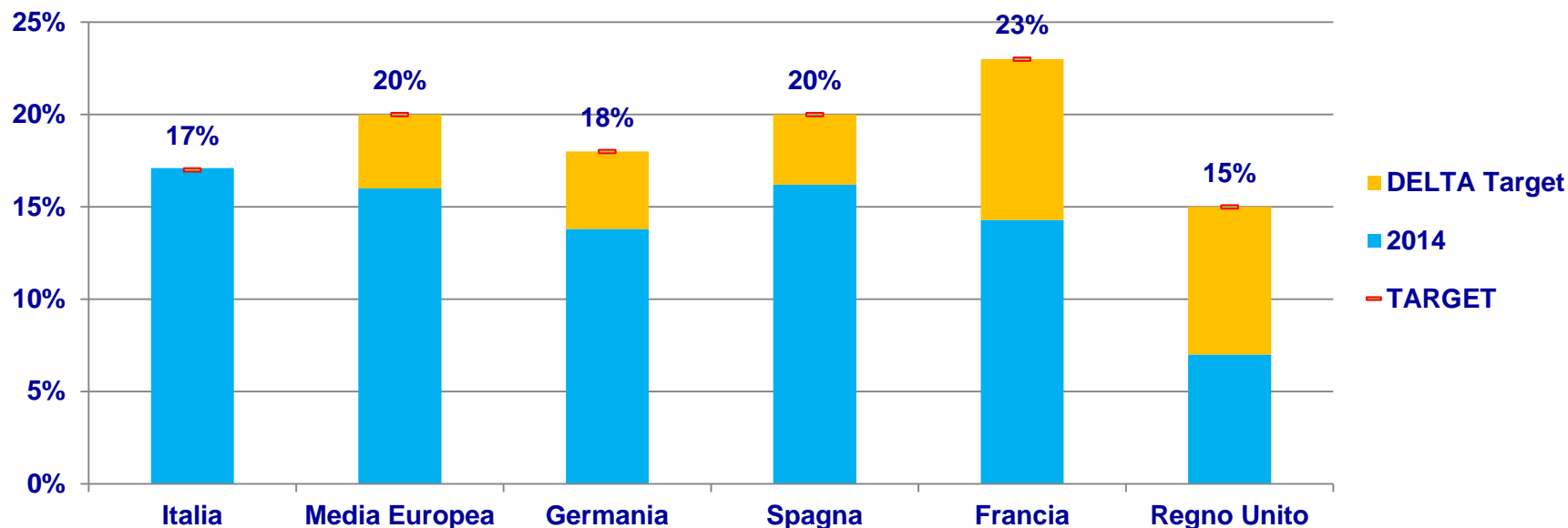
**PACCHETTO
2020**

Fonti rinnovabili:
+ 20% sul consumo finale

**NUOVI OBIETTIVI
2030**

Fonti rinnovabili:
+ 27% sul consumo a livello europeo

L'Italia è uno dei pochi Paesi europei ad aver già raggiunto nel 2014 l'obiettivo al 2020 per le fonti rinnovabili



COP21

aspetti positivi

- ✓ Per la prima volta nella storia, 175 Paesi hanno sottoscritto un accordo globale, riconoscendo **l'urgenza di un'azione collettiva** mirata a contenere l'innalzamento della temperatura globale.
- ✓ La **copertura geografica ed emissiva** degli impegni presentati all'UNFCCC è senza precedenti nella storia dei negoziati internazionali sul clima.
- ✓ Il **livello di ambizione** è stato innalzato a $-1,5\text{ C}^{\circ}$, soglia che garantisce una maggiore sicurezza in termini di contenimento delle esternalità.
- ✓ I Paesi in via di sviluppo saranno accompagnati nella transizione energetica ed economica da **adeguati trasferimenti di risorse e tecnologie** da parte dei Paesi sviluppati.

COP21

criticità

- Non viene indicato un **metodo condiviso e univoco** per ridurre le emissioni a livello globale (mercati internazionali del carbonio, carbon tax, carbon pricing...).
- Gli **strumenti di monitoraggio e verifica** degli impegni assunti in sede negoziale rimangono di difficile implementazione.
- Gli **impegni di mitigazione (INDCs) trasmessi non sono sempre paragonabili e**, anche se effettivamente implementati, rischiano di far aumentare la temperatura globale di 2,7-3 C ° (*stime JRC, IEA, UNFCCC*).
- Non viene ristabilito un ***level playing field* a livello globale** che garantisca parità di condizioni competitive agli attori economici che operano nelle diverse aree geografiche del mondo.

Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico italiano

Scenario emissivo 2030: TOT CO₂ -40% / ETS CO₂ -43%

Mt CO₂

NEL 2013 IN ITALIA E' STATO GIA' RAGGIUNTO IL TARGET PREVISTO DALLA SEN AL 2020 CON UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEL -23,8% RISPETTO AL 2005

NON ETS
-20% rispetto al 2005

ETS
-29% rispetto al 2005

SI STIMA CHE LE ATTUALI MISURE PORTERANNO L'ITALIA AL 2030 AD UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEL -29,7% RISPETTO AL 2005

NON ETS
-25% rispetto al 2005

ETS
-36% rispetto al 2005

CONSIDERANDO LE FUTURE MISURE COME TRADUZIONE PROPORZIONALE SUL TERRITORIO ITALIANO DEGLI OBIETTIVI EUROPEI AL 2030

TOTALE
-40% rispetto al 1990

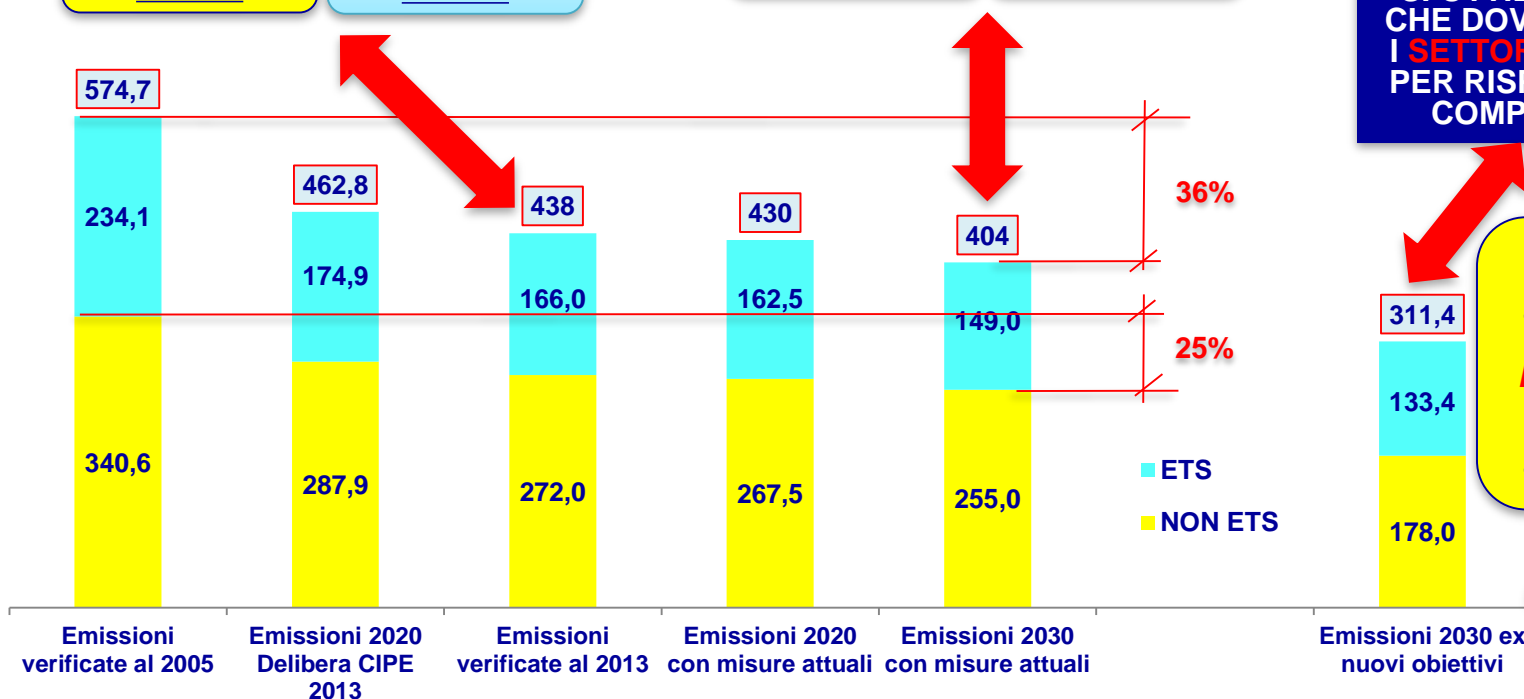
ETS
-43% rispetto al 2005

SI OTTIENE IL CONTRIBUTO CHE DOVREBBERO FORNIRE I SETTORI NON ETS ITALIANI PER RISPETTARE IL TARGET COMPLESSIVO AL 2030

Target Europeo NON ETS
-30% rispetto al 2005

Riduzione necessaria in Italia NON ETS
-48% rispetto al 2005

I settori che hanno ridotto meno le proprie emissioni e che contribuiscono al 60% del totale della CO₂, dovrebbero contribuire in maniera maggiore al raggiungimento del target al 2030



I SETTORI ETS EMETTONO IL 39% IN MENO DEI NON ETS
(166 Mt CO₂ contro 272 Mt CO₂ al 2013)

Scenario tecnologico 2030: EE 30% / FER 27%

Mtep



2020: 125 Mt CO₂

2030: 145 Mt CO₂

**RISPARMIO CO₂
RINNOVABILI
SUL TENDENZIALE**

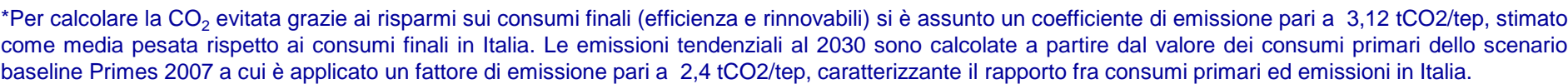
2020: 79 Mt CO₂

2030: 101 Mt CO₂



Mt CO₂ eq

Gli scenari indicano un totale delle emissioni al 2020 pari a 430 Mton CO₂ e al 2030 di 311 Mton CO₂



Scelte di de-carbonizzazione nell'ambito energetico italiano

tecnologie per raggiungere i target europei

**NUOVI OBIETTIVI
2030**

Emissioni CO₂:
-40% rispetto al 1990

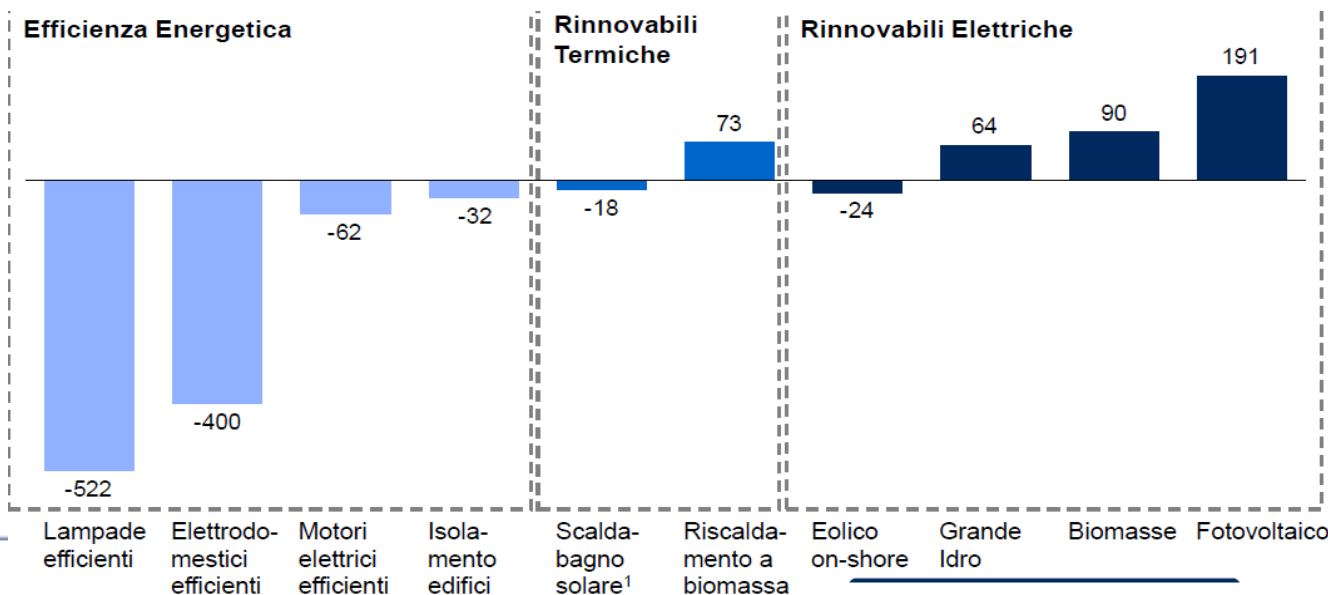
Al 2030 è stato fissato un **obiettivo ambizioso** per la riduzione delle emissioni ma **non** sono state **definite** le **policy** da attuare a **livello nazionale** per il suo raggiungimento.

Per l'**efficienza energetica** è stato previsto un **obiettivo non vincolante** del **27%** sul **consumo finale**

Per le **fonti rinnovabili** è stato previsto un **obiettivo a livello europeo** del **27%** sul **consumo finale**

Occorre razionalizzare le risorse disponibili in un'ottica che valorizzi l'ordine di merito economico delle tecnologie per la decarbonizzazione

Costo medio abbattimento emissioni, Euro/ Ton CO₂



Carbon Leakage Diretto: efficienza innovazione di processo nei settori industriali

Simulazione dello **shortage di quote gratuite** e relativi **costi** nel periodo 2021-2030 (Hp EUA 30 €) per i principali settori manifatturieri italiani, in base alla proposta della CE:

Acciaio:	2.665 milioni di €	(- 46 % delle quote)
Calce:	206 milioni di €	(- 59 % delle quote)
Carta:	555 milioni di €	(- 43 % delle quote)
Cemento:	1.221 milioni di €	(- 27 % delle quote)
Ceramica:	198 milioni di €	(- 31 % delle quote)
Chimica:	568 milioni di €	(- 21 % delle quote)
Gesso:	28 milioni di €	(- 84 % delle quote)
Gomma:	50 milioni di €	(- 84% delle quote)
Laterizi:	272 milioni di €	(- 85 % delle quote)
Legno :	23 milioni di	(- 31 % delle quote)
Pomodoro:	90 milioni di €	(- 77% delle quote)
Raffinazione:	2.475 milioni di €	(- 46 % delle quote)
Vetro:	276 milioni di €	(- 39% delle quote)

Oltre **8 miliardi di €** in 10 anni a carico del manifatturiero → **800 milioni di € l'anno**



→ L'esercizio prende in considerazione solamente i **costi diretti** dell'ETS